

## **DGR n. 39-9947 del 14.7.2003**

### **Individuazione della funzione di Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi. Nomina del Coordinatore Regionale delle donazioni e dei prelievi. Consolidamento funzioni di Coordinamento locale dei prelievi: criteri per il finanziamento alle Aziende Sanitarie Regionali.**

Premesso che la legge 1 aprile 1999 n. 91 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti" ha provveduto a disciplinare la materia del prelievo e del trapianto di organi e tessuti definendone un'organizzazione omogenea sul territorio nazionale.

La Regione Piemonte, nel rispetto degli artt. 10,11 e 12 della normativa suddetta ha provveduto, con D.G.R. n. 22-29192 del 24.1.2000, a ridefinire i compiti e le funzioni del Centro Regionale di Riferimento per i trapianti di organi e tessuti ed a nominare il Coordinatore Regionale e con D.G.R. n. 21-29191 del 24.1.2000 ad individuare la funzione di Coordinamento locale dei prelievi da attivarsi in ogni Azienda Sanitaria Regionale.

Con propri successivi provvedimenti – DD.GG.RR. n. 69-4538 del 19.11.2001 e n. 116-6948 del 5.8.2002, la Giunta Regionale ha provveduto, altresì, a consolidare la funzione di Coordinamento locale dei prelievi, definendo anche i criteri per il finanziamento di quest'attività alle Aziende Sanitarie Regionali.

La funzione di Coordinatore locale dei prelievi è stata, peraltro, istituita dalla Regione Piemonte già nel 1997 al fine di incentivare i percorsi sanitari che conducono all'attività di prelievo e di sensibilizzare gli operatori sanitari alla donazione. In tal senso con le DD.GG.RR. 27-22662 del 13.10.1997, 85-25271 del 5.8.1998 e 53-27908 del 26.7.1999 sono state poste le basi per attivare la funzione di Coordinamento locale dei prelievi attraverso l'individuazione di alcuni Coordinatori scelti tra coloro che avevano già effettuato il Corso Nazionale specifico.

Inoltre, al fine di supportare la fase di avvio della funzione suddetta su tutto il territorio regionale le DD.GG.RR. n. 21-29191 del 24.1.2000 e n. 69-4538 del 19.11.2001 avevano previsto l'istituzione di un gruppo di Coordinamento regionale per le attività di prelievo composto dai Coordinatori dei prelievi con maggior esperienza.

La complessità crescente dell'attività di prelievo che comprende ormai in modo sempre più significativo i tessuti umani rende questa funzione molto impegnativa e specifica. In accordo con il Coordinatore del Centro Regionale di Riferimento per i trapianti di organi e tessuti e sentiti i pareri positivi del Comitato Regionale Trapianti e del Centro Nazionale per i Trapianti si ritiene opportuno prevedere l'individuazione della funzione di Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti e la nomina di un Responsabile di detta attività.

Ritenuto di attribuire al Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti le seguenti funzioni:

1. collabora con il Centro Regionale di riferimento per i trapianti e la Regione alla efficienza del sistema informativo trapianti che collega il Centro Regionale con i Centri Interregionali, il Centro Nazionale e le Terapie Intensive;
2. promuove e coordina in collaborazione con i coordinatori locali il monitoraggio dei potenziali donatori nelle Rianimazioni;
3. implementa ed assicura il funzionamento di un "registro regionale dei decessi per lesioni cerebrali";
4. collabora con il Centro Regionale di riferimento per i trapianti alla raccolta dei dati statistici relativi alla attività di prelievo;
5. promuove le attività di prelievo di organi e tessuti nelle Aziende Sanitarie della Regione;
6. collabora con il Centro Regionale e la Regione ad affrontare i problemi relativi all'approvvigionamento di tessuti idonei;
7. mantiene il collegamento tecnico e scientifico con il Centro Regionale di riferimento per i trapianti;
8. applica e diffonde le linee guida nazionali nell'ambito delle attività di donazione;
9. collabora alla promozione e coordina le attività di informazione, educazione sanitaria e crescita culturale in materia di donazione di organi nella popolazione promossa dalla Regione in collaborazione con il Centro Regionale di riferimento per i trapianti;
10. promuove iniziative di formazione permanente ed aggiornamento nel personale sanitario coinvolto nella donazione di organi;
11. collabora con il Centro Regionale e le ASL alla raccolta della manifestazione di volontà secondo le disposizioni dell'art. 5 della Legge 91/99;
12. verifica in collaborazione con il Centro Regionale di riferimento per i trapianti e la Regione il programma annuale delle attività delle singole Aziende relativamente alle donazioni e prelievi di organi e tessuti;
13. collabora con la Regione al monitoraggio ed alla verifica delle attività svolte dai coordinamenti locali e delle competenze tecniche dei coordinatori locali (valutazione necessaria anche ai fini della loro nomina e/o riconferma);
14. si accerta che in ogni Azienda vengano convocati i collegi per l'accertamento della morte secondo le disposizioni di Legge;
15. collabora con il Centro Regionale di riferimento per i trapianti, la Regione e le associazioni del Volontariato al fine di diffondere la cultura del trapianto con lo sviluppo di attività formative nelle scuole, l'organizzazione di conferenze, la produzione di materiale di divulgazione.

Valutato opportuno nominare, vista l'esperienza maturata nell'attività di Coordinamento Regionale dei prelievi di cui alle citate DD.GG.RR., quale Coordinatore Regionale delle donazioni e dei prelievi il Dr. Pier Paolo Donadio responsabile della struttura complessa a direzione ospedaliera Anestesia e Rianimazione 9 dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista della Città di Torino per la durata di tre anni, rinnovabili.

Dato atto che la spesa per il funzionamento del Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti, così come quella per il funzionamento del Centro Regionale di Riferimento per i trapianti è determinata ogni anno con apposito provvedimento sulla base dell'attività svolta ed ai sensi della D.G.R. 27-22662 del 13.10.1997.

Ritenuto, inoltre, opportuno riproporre una modalità di finanziamento della funzione di coordinamento locale dei prelievi finalizzata ad incentivare, in coerenza con le indicazioni contenute nell'accordo sancito dalla Conferenza Stato - Regioni in data 21.3.2002, l'efficienza dimostrata dai gruppi di coordinamento locale dei prelievi e misurata, secondo parametri obiettivi, sulla base dei risultati ottenuti in un periodo di tempo definito e con riferimento ad un progetto di attività del coordinamento locale concordato annualmente con il Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi.

Dato atto che il periodo di tempo scelto per la lettura dei dati è pari a dodici mesi a decorrere dal mese di luglio di ciascun anno; per l'anno in corso i dati saranno valutati dal 1 luglio 2002 al 30 giugno 2003.

I parametri di valutazione dell'attività svolta da ogni singola Azienda Sanitaria Regionale nel periodo suddetto si baseranno sui seguenti obiettivi elaborati in collaborazione con il Centro Regionale di Riferimento per i trapianti, sentito il Comitato Regionale Trapianti :

1. esecuzione dei prelievi di cornee da cadaveri deceduti in morte cardiaca, attraverso l'attivazione di progetti finalizzati concordati con il Coordinatore Regionale delle donazioni e dei prelievi ;
2. compilazione corretta e tempestiva del registro dei decessi in rianimazione, nella forma più avanzata resa disponibile, nel periodo considerato, dal Centro Regionale di riferimento per i trapianti e dal Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi: cartaceo, elettronico off line, elettronico on line;
3. segnalazione al Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti di tutte le morti encefaliche che avvengono nelle rianimazioni;
4. valutazione di idoneità del donatore eseguita su tutte le morti encefaliche insieme con il Centro Regionale di Riferimento per i trapianti ed il Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi;
5. richiesta di consenso alla donazione per tutti i potenziali donatori.

I criteri di valutazione degli obiettivi suddetti saranno i seguenti:

1. esecuzione del prelievo di cornee in almeno il 3.5% del totale dei decessi ospedalieri;
2. per le rianimazioni con connessione on line registrazione dei decessi del mese precedente completata entro il 5 del mese successivo; per le rianimazioni dotate di software stand alone e per quelle senza supporto elettronico invio tramite e mail o spedizione delle schede cartacee al Centro Regionale di Riferimento per i trapianti entro la stessa data;
3. incidenza di morte encefalica compatibile con i dati della letteratura per case mix analoghi;
4. attivazione della commissione di accertamento entro 3 ore dalla segnalazione;
5. valutazione dell'idoneità del potenziale donatore eseguita insieme con il Centro Regionale di Riferimento per i trapianti in tutti i casi di morte encefalica;
6. richiesta di consenso in tutti i casi potenzialmente idonei alla donazione;
7. esecuzione del prelievo in tutti i casi di donatore idoneo e con consenso, con incidenza di arresto cardiaco irreversibile non superiore al 15%.

Sentito il parere positivo del CO.RE.SA. espresso in data 21.5.2003.

Vista la L. 91/99;

vista la L.R. 61/97;

visto l'accordo sancito dalla Conferenza Stato - Regioni in data 21.3.2002, concernente le "Linee – guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto";

viste le DD.GG.RR.:

n. 27-22662 del 13.10.1997;

n. 85-25271 del 5.8.1998 ;

n. 53-27908 del 26.7.1999;

n. 22-29192 del 24.1.2000;

n. 21-29191 del 24.1.2000;

n. 69-4538 del 19.11.2001;

n. 116-6948 del 5.8.2002;

n. 39-6552 del 8.7.2002.

la Giunta Regionale unanime

### **d e l i b e r a**

- di individuare la funzione di Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti con i compiti in premessa elencati;
- di nominare quale Responsabile della funzione suddetta il Dr. Pier Paolo Donadio responsabile della struttura complessa a direzione ospedaliera Anestesia e Rianimazione 9 dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista della Città di Torino per la durata di tre anni, rinnovabili;
- di stabilire che la spesa per il funzionamento del Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti, così come quella per il funzionamento del Centro Regionale di Riferimento per i trapianti è determinata ogni anno con apposito provvedimento sulla base dell'attività svolta ed ai sensi della D.G.R. 27-22662 del 13.10.1997.
- di approvare i seguenti parametri di valutazione dell'attività per il finanziamento alle Aziende Sanitarie Regionali per il consolidamento delle funzioni di Coordinamento locale per l'anno 2003:
  1. esecuzione dei prelievi di cornee da cadaveri deceduti in morte cardiaca, attraverso l'attivazione di progetti finalizzati concordati con il Coordinatore Regionale delle donazioni e dei prelievi ;
  2. compilazione corretta e tempestiva del registro dei decessi in rianimazione, nella forma più avanzata resa disponibile, nel periodo considerato, dal Centro Regionale di riferimento per i trapianti e dal Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi: cartaceo, elettronico off line, elettronico on line;
  3. segnalazione al Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti di tutte le morti encefaliche che avvengono nelle rianimazioni;
  4. valutazione di idoneità del donatore eseguita su tutte le morti encefaliche insieme con il Centro Regionale di Riferimento per i trapianti ed il Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi;

5. richiesta di consenso alla donazione per tutti i potenziali donatori.
- di approvare i seguenti criteri di valutazione degli obiettivi suddetti:
    1. esecuzione del prelievo di cornee in almeno il 3.5% del totale dei decessi ospedalieri;
    2. per le rianimazioni con connessione on line registrazione dei decessi del mese precedente completata entro il 5 del mese successivo; per le rianimazione dotate di software stand alone e per quelle senza supporto elettronico invio tramite e mail o spedizione delle schede cartacee al Centro Regionale di Riferimento per i trapianti entro la stessa data;
    3. incidenza di morte encefalica compatibile con i dati della letteratura per case mix analoghi;
    4. attivazione della commissione di accertamento entro 3 ore dalla segnalazione;
    5. valutazione dell'idoneità del potenziale donatore eseguita insieme con il Centro Regionale di Riferimento per i trapianti in tutti i casi di morte encefalica;
    6. richiesta di consenso in tutti i casi potenzialmente idonei alla donazione;
    7. esecuzione del prelievo in tutti i casi di donatore idoneo e con consenso, con incidenza di arresto cardiaco irreversibile non superiore al 15%.
  - L'importo necessario al consolidamento dei progetti locali di Coordinamento dei prelievi sarà definito al termine del periodo scelto per la lettura dei dati - che è pari a dodici mesi a decorrere dal mese di luglio di ciascun anno ; per l'anno in corso i dati saranno valutati dal 1 luglio 2002 al 30 giugno 2003 – e sulla base di un progetto di attività del coordinamento locale dei prelievi concordato annualmente con il Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti.
  - L'importo necessario al consolidamento dei progetti locali di Coordinamento dei prelievi è, comunque, accantonato sul cap. 12292 del bilancio 2003 effettuato con delibera n. 63-8895 del 31.3.2003 (A100556).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto